



PROSSIMAMENTE

MIRELLA  
APPIOTTI

# ASCOLTO IL TUO VOLO, AQUILONE

Gli «audiolibri», ultimo strillo editoriale: da Mondadori (quattro superbestseller) a Bompiani («Gli indifferenti» di Moravia)

Molto dipende dagli iPod. Da quanta voglia avranno gli italiani di immettere nei loro apparecchi gli audiolibri, ultimo «strillo» della nostra editoria. Non nuovo, ma in fase di forte rilancio dal momento che anche la Mondadori ci riprova cominciando da quattro titoli: un superbestseller come *Il cacciatore di aquiloni* di Hosseini, un presunto bestseller come *Il professionista* di Grisham, una finezza come le poesie di Hikmet, una delizia come le *Storie del bosco antico* di Mauro Corona con la voce, tra ruvida e tenera, dello scrittore. «Potrebbe essere proprio l'iPod - secondo Giovanni Peresson, direttore del centro studi dell'Associazione Italiana Editori - a trarre dall'angolo un "modo di fare e usare i libri" che da noi per ora non ha avuto neppure in piccola parte il successo da tempo consolidato in Usa e in molti Paesi europei».

**DA MELVILLE A VERONESI**  
E attorno alle grandi storie da ascoltare, oltre a Benigni, certo, e oltre le veterane trasmissioni RadioRai (riconosciamone i meriti) quasi tutte ormai scaricabili, la mobilitazione si allarga sempre di più. Nel centenario dell'autore degli *Indifferenti*, la Bompiani ha riversato in cd proprio il suo più famoso romanzo, letto, ma perché non in versione integrale?, da Toni Servillo. La Fullcolorsound per quella meraviglia di Melville che è *Bartleby lo scrivano* ha ingaggiato la Dandini. Vita&Pensiero offre una parte delle *Confessioni* di Sant'Agostino con Glauco Mauri e Alessandro Preziosi. Il Narratore esce con *L'Isola del tesoro*. Suggestiva l'operazione della tedesca Emons che sforna anch'essa 4 cd: se per *Pippi Calzelunghe* è stata scelta la Massironi, per gli altri tre, *Caos calmo* di Veronesi, *Testimone inconsapevole* di Carofiglio, *L'Italia spensierata* di Francesco Piccolo sono gli autori stessi a leggere. Come ha già fatto

Culicchia, sempre per Emons, uscita inizio 2008, con *Torino è casa mia* (la sua editrice, la Laterza, è in prima linea con i podcast, «puntare sempre più sulla saggistica» consiglia Peresson) e come sta facendo la Mazzucco con il suo *Vita*. Troppo timida la Agus, sarà Margherita Buy a intrattenerci con *Mal di pietre*.

**COME «SFONDARE»?**

Un americano su 4 ascolta invece di leggere. McEwan ha appena registrato il suo ultimo romanzo *Chesil Beach*. La Germania ha 500 editori di audiolibri e 13 mila titoli, poco meno l'Inghilterra. «Da noi riassume Peresson - ci hanno provato un po' tutti prima dell'attuale nuova ondata. Credo comunque che al lettore cosiddetto "forte", quello cui sono destinati gli audiolibri, non basti il dischetto con la voce dell'autore. Come avviene con i dvd sarà importante corredare i testi con apparati musicali, interviste, bio, commenti. Una vera e propria orchestrazio-

ne capace di creare atmosfera, emozione, suggestione. Esempio: ascoltare le poesie della Szymborska ma anche il suo discorso al Nobel...». Ancora una scommessa, dunque. E ancora da vincere. «Usiamo troppo i telefonini per aver tempo di ascoltare...».

**YOURCENAR, 20 ANNI DOPO**

Albertazzi che recita le *Memorie di Adriano* nei giardini di Villa Adriana a Tivoli: un dvd più testo teatrale che farà storia (come ha già fatto lo spettacolo in scena dal 1989) diffuso da minimum fax per i due decenni dalla morte della grande scrittrice. Nella marea di prodotti del genere, musicali e non (significativi sempre quelli delle performances di Paolini o di Fo) questa volta è giustificata l'enfasi dell'editore per «un progetto audiovisivo unico nel suo genere, capace di esplorare un nuovo linguaggio tra letteratura, teatro e storia». Ascoltiamolo, vediamo e poi, magari, riprendiamo in mano il libro einaudiano.



Giorgio Albertazzi recita a teatro le «Memorie di Adriano», capolavoro di Marguerite Yourcenar, di cui ricorrono i vent'anni dalla morte

